

## E' Natale...

Caro Gesù Bambino,  
lo so  
che questa grotta angusta e immeritata  
non era certo, né sarebbe stata  
la caverna dove far nascere miseramente  
il Re dei re, l'atteso Onnipotente.  
Ma se penso a Beslan, all'infernale sorte  
di quei bambini, a quella strana morte,  
inconsolati, sgomenti, terrorizzati  
e morti prima di essere nati,  
davanti al presepe senza più gioire  
mi vien voglia anzi di rabbrivire

Poi in nell'Irak tanto martoriato  
in tivù riproposto e insanguinato  
da bambini trucidati dalla follia,  
dall'odio funesto e dalla artiglieria.

Ma oggi è il tuo Natale:  
hanno ragione gli Angeli a cantare,  
la stella cometa da lassù a brillare,  
l'universo festoso canti pure e suoni,  
i pastori e i Re Magi a portare doni.  
Ma io, proprio no.  
Lascia invece che pianga per i tanto cari  
orfani di padri militari,  
eroi di libertà e ideologia,  
scolpite entrambe laggiù a Nassirya.

Grazie, Gesù Bambino,  
tu sai e puoi capire  
quale dei nostri figli è l'avvenire,  
e chi, per una volta sola,  
per Te, non griderà a squarciagola.

Totò Fusaro

23-10-2004

**Fonte: Capurso-Online.it**